

Nikolai Pawlowitsch Budaschkin

a cura di Roberto Roganti



(Ljubachowka 6 agosto 1910 - Mosca 31 gennaio 1988)

Compositore sovietico, artista popolare della RSFSR (1972). Vincitore di due premi Stalin (1947, 1949), autore di musica folcloristica per film, melodie per fisarmonica a bottoni, domra, danza, canzoncine e sofferenza. È nato il 6 agosto del 1910 nel villaggio di Lyubakhovka. Nel 1917 si trasferì a Chita con la sua famiglia, dove ha studiato alla scuola di FZU, ha lavorato in una fucina, ha suonato in una banda di ottoni amatoriale e in un'orchestra di strumenti popolari russi nell'angolo rosso di una fabbrica di motori a vapore. Nel 1929 entrò nel rabfak MGK intitolato a Tchaikovsky. Ha studiato con Glier e Myaskovsky. Nel 1936 fu chiamato al servizio militare nell'Armata Rossa. Nel 1937 si diplomò al conservatorio nella classe di composizione. Nel 1938 si laureò alla scuola di specializzazione, lavorò come assistente nel dipartimento di strumentazione. Nel 1939 stipulò un accordo con l'autore per la scrittura di "Rhapsodies for Jazz". Durante la Grande Guerra Patriottica, fu compositore della direzione politica della DKBF. Nel 1945-1951 fu assistente del capo dell'Orchestra statale di strumenti popolari russi NP Ossipov, per la quale scrisse molte opere. Nel 1965 iniziò a insegnare presso l'Istituto statale di cinematografia di Mosca: prima come assistente professore e dal 1973 come professore nel dipartimento di strumentazione e lettura di spartiti. Ha scritto musica per opere teatrali, lungometraggi e film d'animazione. Morì a Mosca il 31 gennaio 1988.

Nikolai Budashkin è stato uno dei più eminenti compositori di musica «estrada» russa, un nuovo genere musicale della prima metà del XX secolo nato nell'ex Unione Sovietica, un genere che univa il meglio della musica classica e musica folk. Il giovane compositore ricevette il Premio Stalin per le sue composizioni popolari e accessibili, rappresentate più chiaramente dalle sue opere per ensemble di Balalaika e orchestre di Balalaika (spesso ispirate alla musica popolare). La leggenda del lago Baikal è un bellissimo esempio del suo lavoro; il compositore ha utilizzato

abili reminiscenze del «Tema di Lara» in una delle scene pittoresche di questo pezzo commovente.

<https://youtu.be/E1xOpR5qv5E>

"Abbagliante! Inimitabile! Fantastico!" – queste sono le reazioni tipiche alle esibizioni dell'Orchestra Ossipov Balalaika. Un critico australiano ha scritto: «Una sorta di tsunami musicale si è abbattuto sulla sala, tutto era immerso nelle melodie russe, profonde e vaste come un oceano. Semplicemente non riesco a trovare le parole! Stavo singhiozzando come un bambino. È stato un sogno meraviglioso...»